

INFORMAZIONI DI BASE

La "contravvenzione" rinvenuta sul parabrezza del veicolo è un "Avviso o Preavviso" di Verbale redatto su moduli rosa/grigi/ecc. ed è importante conservarlo perché dalla sua data l'organo accertatore ha 150 giorni per inviare la notifica con il Sommario Processo Verbale al contravvenzionato: un vero e proprio termine di decadenza da cui deriva il Preavviso di Contravvenzione (articolo 201 e seguenti del Codice della Strada) non è l'avvio di un accertamento di rilevazione d'infrazione ma ne rappresenta l'atto essenziale perché redatto da pubblico ufficiale.

Il Preavviso di Contravvenzione, a pena di falso, attesta il comportamento tenuto dall'autore dell'infrazione con le precisazioni relative al tempo, al luogo ed alle modalità d'azione. La valutazione circa la norma che si presume violata può essere suscettibile d'ulteriore giudizio, mentre l'attestazione non può essere modificata.

Sotto tale punto di vista un "annullamento" del preavviso non appare possibile perché è già verbale, da completare con l'identificazione del proprietario.

Per quanto sopra, nel caso di mancata consegna della copia del verbale al trasgressore perché assente al momento dell'accertamento dell'infrazione, l'agente accertatore deve consegnare l'atto al comando o ufficio dal quale dipende, per la notifica.

Il verbale sottoscritto dall'agente deve rimanere agli atti mentre al responsabile della violazione deve essere inviata una copia dell'atto originale o copia autenticata oppure, sullo stampato predisposto per la notifica, deve essere scritto a macchina il nome dell'agente accertatore ed autenticata la copia con la prevista dizione, la data, il timbro dell'ufficio o comando.

Si tratta di un procedimento che evidenzia la distinzione tra l'organo rilevatore dell'infrazione (compito di accertamento, notifica, registrazione obblazione e/o invio al Prefetto del ricorso trasmesso dal contravvenzionato) e l'autorità decidente.

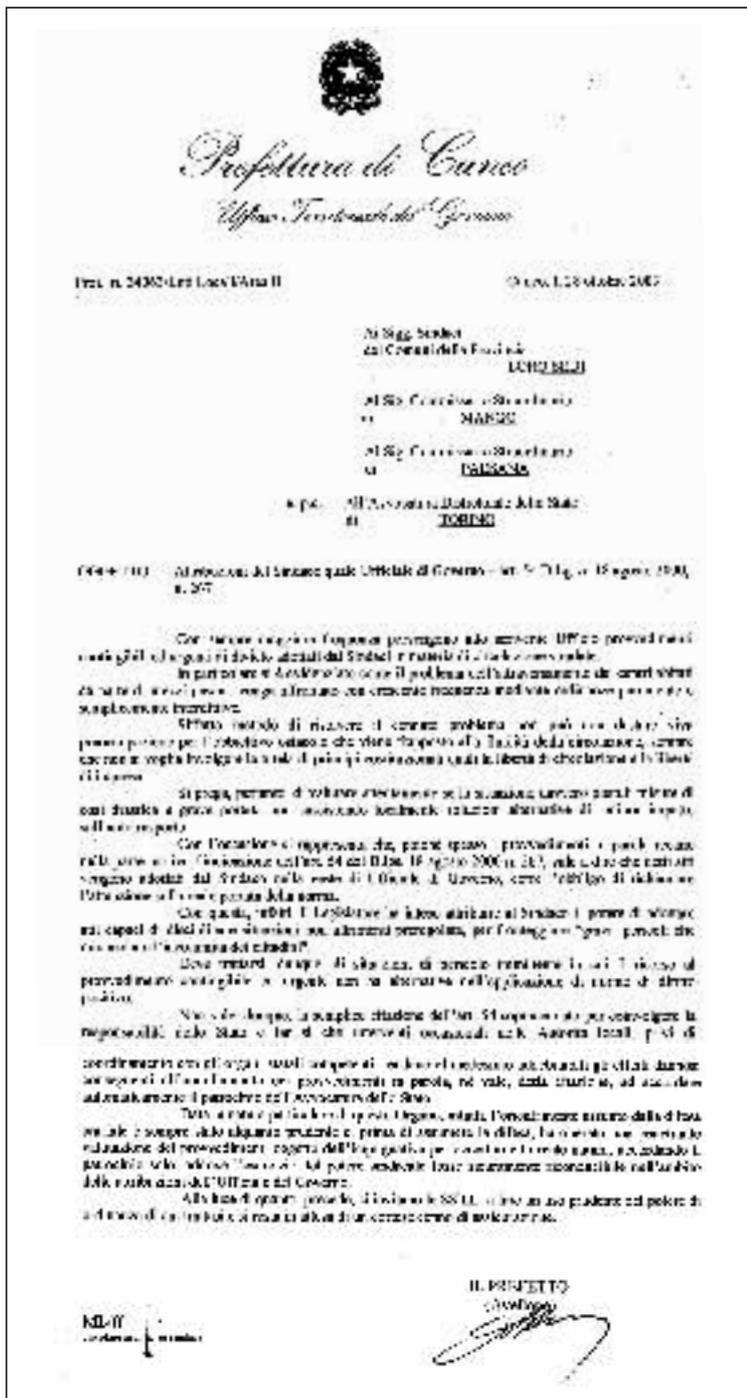
Per quanto detto, nessun potere di valutazione ed archiviazione si configura in capo all'Organo rilevatore dell'infrazione.

Sussiste la responsabilità del comandante della Polizia Municipale per danni all'amministrazione per aver annullato e/o archiviato contravvenzioni elevate per infrazioni al codice della strada.

Sussiste l'obbligo di acquisire documenti per analizzare e valutare la presenza d'illegittime archiviazioni a danno del Comune.

Il tradizionale equilibrio in base al quale è chi accusa che deve fornire la prova, sia del fatto, sia della fondatezza giuridica dell'addebito, non deve essere distorto altrimenti si viene a configurare un'inversione dell'onere della prova.

L'Articolo 24 della Costituzione prevede il dover offrire al cittadino la possibilità di proporre effettive, efficaci e valide attività difensive per contrastare le affermazioni a suo danno.



Il documento della prefettura di Cuneo con il quale si avvertono i Sindaci delle nuove direttive in materia di ricorsi e contravvenzioni

